



DUBBI
E OPPORTUNITÀ
DEL GRANDE
PROGETTO
ESPOSITIVO
CHE COINVOLGERÀ
TUTTA LA NOSTRA
REGIONE

EXPO 2015: OCCASIONE UNICA PER IL RILANCIO LOMBARDO E PER LE INFRASTRUTTURE

Una grande occasione chiamata Expo 2015.

Nonostante l'incendere del tempo non abbia ancora l'intensità di un vero e proprio countdown, il grande appuntamento con la kermesse che troverà casa a Milano fra poco più di 5 anni è una sorta di Eldorado cui non tende solo la capitale lombarda, ma tutta la Regione.

Questa almeno è la speranza, anche se gli intoppi e i ritardi iniziano a destare non poche preoccupazioni.

L'occasione di Expo, infatti, è un banco di prova in cui è vietato fallire, non solo per gli incentivi economici insiti in un grande evento, ma anche e soprattutto perché gli altri Paesi ci guardano e ci giudicano.



Il rendering del futuro palazzo della Regione secondo i progetti di Expo 2015

La particolare congiuntura economica, con una crisi che è tutt'altro che metabolizzata, l'anelito di ripresa di molti comparti produttivi, la voglia di individuare nuovi, efficaci trampolini di lancio, fanno di Expo 2015 un palcoscenico troppo ghiotto.

Ne sa qualcosa anche la nostra provincia che vuole farsi trovare pronta all'appuntamento, sfruttando

l'onda lunga meneghina per portare profitti ed allargare gli orizzonti di un'economia che non può permettersi di pensare in piccolo.

Non in questo specifico caso, pena la stessa possibilità di organizzare l'evento e una negativa ricaduta di immagine e investimenti che non riguarda solo Milano, ma l'intera Regione e anche Brescia. A questo proposito esaminiamo le possibili

GLI INVESTIMENTI
PROGRAMMATI
PER EXPO
POTREBBERO
RILANCIARE
"VECCHI" E ANCORA
ATTUALI PROGETTI
INFRASTRUTTURALI

li ricadute positive che l'evento potrebbe determinare nella nostra provincia.

PROGETTI IN LOGGIA.

Edilizia, cultura, infrastrutture, arte, turismo. Il paniere targato Expo è un prodigioso inno alla varietà ed all'ecclettismo. Uno sviluppo sinergico tra progetti che nasceranno (Brebemi) e nuove suggestioni.

Se è vero che quello a cui l'Italia è chiamata è una sorta di summit della modernizzazione, nel caso specifico del "sistema Brescia" Expo 2015 vuol dire soprattutto una cosa: infrastrutture.

Basta fare qualche nome per chiarire la portata della questione. Brebemi, Autostrada della Val-

trompia, Aeroporto D'Annunzio di Montichiari, progetto fiere, Tangenziale Est.

E' ovvio, la speranza è che dal fiume di denaro che sosterrà l'allestimento della Fiera si possano originare affluenti che dissetino le terre bresciane. L'importanza è duplice: una rete di trasporti e, più in generale, logistica efficiente costituirebbe un supporto decisivo. Inoltre la posizione della nostra città rispetto a Milano ne fa un crocevia strategico. A patto che anche da Milano questa centralità venga percepita e riconosciuta.

Tra sogni e bisogni il più vicino alla concretizzazione resta Brebemi: la Direttissima vede fi-

nalmente aprirsi la fase dei cantieri. Per gli altri progetti la situazione è più fluida anche se a preoccupare maggiormente è il futuro dello scalo monteclarense.

Proprio nel giorno del passaggio di consegne con Cavalli, il neo presidente della Provincia Daniele Molgora è stato categorico (ne abbiamo riferito anche nell'intervista nelle pagine precedenti): entro settembre il capitale sociale sarà esaurito.

Serve dunque una nuova rotta per tirare fuori dalle secche il D'Annunzio, a cominciare dal livello gestionale. Expo o non Expo il rischio è di una disfatta aeroportuale che lascerebbe segni profondissimi. Sa-

EDILFARO S.r.l.



MATERIALI PER L' EDILIZIA



SOLAI A LASTRE A TRAVETTI E A PANNELLI

LATERIZI - COPERTURE - LEGNAME - P.V.C.

FERRAMENTA E ATTREZZATURE EDILI

ARREDO URBANO - CAMINETTI

Roncadelle (BS) - Via Martiri della Libertà, 5
Tel. 030.2584383 - 2584588 - Fax 030.2584393

TECNOTAGLI

la tecnologia al servizio
delle demolizioni speciali

Campo di specializzazione:

- Taglio e perforazione del cemento armato con utensili diamantati
- Demolizione controllata di strutture in cemento armato
- Taglio di pareti, travi, pilastri e plinti in cemento armato
- Taglio di muratura per giunti, aperture, ecc.
- Taglio di pavimenti industriali per asportazione di blocchi, alloggiamento macchinari, posa tubazioni antincendio e scarico
- Carotaggio con foretti diamantati di solette e pareti in cemento armato per passaggi tecnici

Tecniche operative:

- Idrauliche e meccaniche con utilizzo di utensili diamantati
- Ad espansione idraulica e meccanica

TECNOTAGLI S.r.l.

BRESCIA • via Codignole, 54
tel. 030 3542849 • fax 030 3550628
e-mail: tecnotaglisrl@libero.it

C'È DA CHIEDERSI
SE LE RICADUTE SI
TRASFORMERANNO
ANCHE
IN OPPORTUNITÀ
DIFFUSE
PER L'EDILIZIA
PRIVATA

rebbe un fallimento non facilmente digeribile.

Nel campo delle grandi promesse (e tali rimaste) infrastrutturali va annoverata anche l'Alta Velocità. Giusto ad inizio 2009 i vertici di Fs sembravano arrendersi all'evidenza di non poter realizzare la linea fino a Venezia.

Speranze, ma condite da tempi lunghi, ci sarebbero per la Treviglio-Brescia, che potrebbe aprire per il 2014. Per il resto il futuro è un'incognita. Incertezza che riguarda anche e soprattutto la stazione di Montichiari. In questo caso pare che nemmeno Expo 2015 potrà fare il miracolo.

Va poi aggiunto un ambito che del nodo infrastrutture è diretta filiazione, quello dell'accoglienza. Gli operatori del turismo bresciano vogliono sfruttare al 110% il volano potenziale di Expo ma, per farlo, non basta progettare politiche di marketing performanti.

Servono vie di comunicazione all'altezza. Altrimenti ogni sforzo potrebbe risultare vano.

L'ARCHITETTURA. Poteva una rincorsa all'innovazione non passare dall'architettura? Anche se prossima all'utopia?

E' il caso della proposta che vorrebbe vedere all'ex Pietra la nascita di un World Trade Center. Una scommessa bresciana spinta dal vento dell'evento milanese, che sarà dedicato (è bene ricordarlo) al tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Tutto nasce da un Accordo quadro di sviluppo territoriale, dedicato esclusivamente ad Expo 2015, siglato ad aprile al Pirellino, sede bresciana della Regione.

Nel concreto dovrebbero sorgere, su un'area di 80mila metri quadrati, un centro conferenze con annessi negozi, una banca ed un albergo. Un polo multifunzionale che dovrebbe poggiare anche sulla

metropolitana, che in quest'ottica sarebbe estesa al casello autostradale di Brescia Ovest.

C'è però da chiedersi se le opportunità per l'edilizia privata, magari a tema, possano essere ampliate ad altri progetti nel residenziale o nel commerciale.

Per chiudere la parentesi sull'innovazione va detto che molta fiducia viene riposta nei progetti di ricerca ed innovazione del Centro servizi multisettoriale tecnologico oltre che su quelli relativi al futuro energetico.

PIÙ LAVORO. Diecimila posti di lavoro. Questa sarà la ricaduta nel Bresciano di Expo 2015. A dirlo una recente previsione dell'Ufficio studi della Camera di commercio di Monza e Brianza. I settori che ne beneficeranno saranno turismo, ricettività e trasporti. Il tutto nel calcolo di un indotto che per la Regione dovrebbe ammontare a 9 miliardi (per quello che riguarda il turismo), con 35mila nuove opportunità di lavoro. Innovazione e speranze. E' l'intreccio alla base del grande sogno chiamato Expo 2015. Meglio non farsi trovare impreparati. Il tassametro corre.

Rosario Rampulla

Nel campo delle grandi promesse (e tali rimaste) infrastrutturali va annoverata anche l'Alta Velocità. Giusto ad inizio 2009 i vertici di Fs sembravano arrendersi all'evidenza di non poter realizzare la linea fino a Venezia.



Diecimila posti di lavoro. Questa sarà la ricaduta nel Bresciano di Expo 2015. A dirlo è una previsione della Camera di commercio di Monza e Brianza. I settori che ne beneficeranno saranno turismo, ricettività e trasporti.